



Il Vescovo di Jesi

LETTERA AGLI ADORATORI n. 52

Luglio 2016

Carissimi Adoratori,

1- Il mese di luglio è il mese in cui avrà luogo la **Giornata Mondiale della Gioventù (GMG)**. Si attendono a Cracovia, in Polonia, 4 milioni di giovani da tutto il mondo. I giorni culminanti della GMG saranno, appunto, a Cracovia dal 26 al 31 luglio. Ci sarà anche il Santo Padre, Papa Francesco. Ma nei giorni precedenti ci saranno i gemellaggi nelle varie diocesi e parrocchie della Polonia.

Dalla nostra Diocesi partirà un pullman di giovani la notte del 18 luglio per rientrare il primo agosto.

Affido alla vostra preghiera questa esperienza dei nostri giovani. Sarà una esperienza che lascia il segno. E il motivo della nostra preghiera è proprio questo: che i nostri possano portare a tutta la Chiesa gioia, entusiasmo e soprattutto una forte testimonianza di fede.

Il Papa ha dato un tema a questa grande manifestazione: *“Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia” (Mt 5,7)*.

Sono sicuro che la GMG sarà un tempo particolarmente di Grazia.

Come nell’Anno Santo del 2000 a Roma si sono vissuti giorni indimenticabili attorno a San Giovanni Paolo II, così a Cracovia i nostri giovani saranno chiamati a gustare la misericordia di Dio e ad esserne la via.

Vedo una continuità fra queste due GMG: quella del 2000 e quella di quest’anno. Da Roma, nel 2000, il Papa Polacco che ha canonizzato Santa Faustina, e ha indetto la Festa della Divina Misericordia, indica Cracovia, terra sua, di Santa Faustina, luogo dove è nata la grande devozione alla Divina Misericordia, per riflettere sulla Misericordia, sperimentare la Misericordia e donare ai fratelli la Misericordia.

Pregate tanto, carissimi, perchè i nostri Giovani siano una luce in mezzo ai fratelli. In questo tempo di particolare durezza, di guerre, di morti nel mare, di attentati, abbiamo bisogno di un annuncio di misericordia.

Anche le tante dichiarazioni fatte in seguito alla manifestazione del 25 giugno, dove abbiamo sentito parole crudeli nei confronti di stranieri, soprattutto se musulmani, ci chiedono una conversione, la preghiera e la necessità di aprirci alla Misericordia di Dio.

Chiediamo al Signore che i nostri giovani crescano non uno spirito ricco di solidarietà, di accoglienza, di dialogo, di pace: senza chiudere gli occhi sui gravi problemi esistenti, ma soprattutto senza chiudere il cuore.

2- Parliamo di Misericordia. Ma perché Dio è misericordioso? E soprattutto attraverso quale strada passa la Misericordia di Dio?

Ancora in questo mese troviamo la risposta: **Il mese di luglio è dedicato al Preziosissimo Sangue di Gesù.** E' mediante il Sangue di Gesù che noi siamo stati salvati. E' il sangue di Gesù, sparso per noi, che ci ha redenti.

E Gesù ha offerto la sua vita perché ad ogni uomo potesse arrivare il perdono di Dio. Qui si manifesta tutta la Misericordia di Dio: nella volontà del perdono, nella volontà di ritrovare l'uomo perduto. E questa volontà di perdonare già da sola esprime la sconfinata Misericordia di Dio.

Ma non basta. La misericordia di Dio non si manifesta solamente nella volontà di perdono, ma anche nella via che Dio ha seguito per perdonare. Spiega Paolo: *Tutti hanno peccato, ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, in virtù della redenzione realizzata da Cristo Gesù, nel suo sangue (Rom 3,23-24).*

Quella morte, eredità dell'uomo, l'ha presa su di sé il Figlio di Dio e l'ha redenta. Quell'atto di amore che l'uomo non era capace più di compiere, lo ha compiuto Gesù: un atto di amore capace di coprire ogni distanza, e di recuperare quel rapporto distrutto fra Dio e l'uomo.

Ma tutto ciò non è indolore e quindi non può essere banalizzato: il peccato, in particolare, non può essere banalizzato. La Misericordia è a caro prezzo: la Misericordia è costata il sangue del Figlio di Dio.

Comprendiamo, allora, la serietà del perdono di Dio e come non è possibile giocare con il suo perdono.

E' Pietro stesso che ce lo ricorda: *"Voi sapete che non a prezzo di cose corruttibili, come l'argento e l'oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta ereditata dai vostri padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, come di agnello senza difetti e senza macchia" (1Pt 1,18.19).*

Ma la misericordia di Dio non si ferma ancora. Il perdono non è semplice condono di un debito ma è dato per stabilire un nuovo rapporto fra Dio e l'uomo: quello dell'Alleanza che ha la caratteristica di essere Alleanza sponsale.

Il sangue di Gesù, sangue versato, è per sancire l'alleanza fra Dio e il suo popolo: *"Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza versato per molti" (Mc 14,24).*

Proprio perchè il sangue di Gesù è in vista del perdono, della riconciliazione e dell'Alleanza sponsale ecco che da quel sangue scaturisce il dono della santità.

L'Alleanza sponsale dona e esige la santità. Ce lo ricorda l'apostolo Giovanni: *“Se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato”* (1Gv 1,7).

Davanti alla SS Eucaristia vi invito a riflettere e pregare su tutto questo: Per il sangue di Gesù ci è donata misericordia. Noi che abbiamo sperimentato misericordia, non possiamo che essere misericordiosi, cioè persone che amano, fanno del bene, perdonano, accolgono, sostengono...

3- Nel mese scorso vi avevo affidato un altro motivo di preghiera: ***i nostri ragazzi e i nostri giovani.***

In particolare vi dicevo che, finita la scuola, tutte le parrocchie, tutte le associazioni sono impegnate nella organizzazione dell'attività estiva, in particolare i campi estivi, i campi-scuola e attività simili.

E aggiungevo che questi campi non sono solo vacanze: costituiscono una attività educativa importante e spesso lasciano un segno indelebile nella vita dei nostri ragazzi e giovani.

Ovviamente tutta questa attività si protrae anche per il mese di luglio e un po' anche per il mese di agosto.

Sosteniamo, pertanto, con la nostra preghiera adorante i ragazzi che partecipano a queste attività estive, gli educatori e i sacerdoti.

4- Tanti italiani in questi due mesi, luglio e agosto, andranno in ferie. Vogliamo ricordare nella preghiera anche tutta questa gente che lavora e che si gode un periodo di riposo. Pensiamo alle famiglie che si riavvicinano e magari passano un periodo nelle loro terre di origine. Preghiamo perché le ferie non siano giorni per dimenticare il Signore, tutt'altro. Siano giorni di riposo ma anche giorni per recuperare e ritrovare autentici valori, di vicinanza, di pace, di armonia soprattutto in famiglia, di carità.

Ma un pensiero più intenso ancora lo vogliamo rivolgere al Signore per coloro che in ferie non ci possono andare semplicemente perché non hanno un lavoro. E qui il discorso diventa particolarmente difficile. Chiediamo al Signore che guardi le tante famiglie che soffrono, i tanti giovani che cominciano a disperarsi. Chiediamo che per tutti ritornino giorni sereni.

Auguro a tutti ogni bene e invoco su tutti la benedizione del Signore Risorto.

+ Gerardo Rocconi, Vescovo

RIFLESSIONE VOCAZIONALE **a cura di don Marco Micucci**

Continuiamo a riflettere in questo mese dell'Anno Giubilare sulla relazione esistente tra Misericordia e Vocazione. Spesso il Signore Gesù rivela la misericordia di Dio che agisce mediante la potente opera liberatrice e risanatrice dell'uomo, ma prima di essere un'opera di guarigione, la Misericordia si presenta come una "vocazione". Tutto scaturisce dallo sguardo misericordioso di Cristo che si comprende all'interno della chiamata alla conversione e alla missione. In tal senso eloquente è la chiamata di Levi-Matteo, tanto cara a Papa Francesco che ne ha fatto anche il motto del suo stemma papale: "Misericordia atque eligendo": Gesù cammina instancabilmente per le vie della storia alla ricerca della pecorella smarrita. "Vedendolo" subito lo chiama senza preamboli: "Seguimi!" E Gesù quando pronuncia questo verbo lo accompagna con uno sguardo intenso, uno sguardo d'amore. Dice bene San Beda Venerabile: "Vide non tanto con la vista del corpo quanto con lo sguardo della compassione (...). Vide dunque l'uomo ed ebbe compassione di lui (...). Lo guardò con sentimento d'amore e lo scelse". La forza di quel "seguiami", che continua a ripetersi nella storia della Chiesa, è l'amore. Solo perché è attratto da un grande amore, Matteo riesce a lasciare il suo primo amore – il banco delle imposte – e si mette al seguito del Signore come apostolo, ma a lui è anche chiesto di tramandare il Vangelo per iscritto. Chi avrebbe potuto pensare che quell'uomo seduto al banco a riscuotere le tasse, a maneggiare il denaro, avrebbe ricevuto da Dio un compito così importante: annunziare ai poveri, agli umili proprio il Vangelo delle Beatitudini? La Parola del Signore crea, fa nuove tutte le cose.

Tutti noi siamo chiamati con uno sguardo intenso d'amore da parte del Signore, che sempre ci crea di nuovo e sempre ci trasforma nella misura in cui accogliamo la Parola e ci lasciamo guardare da Lui. Tutto ciò si ripete ancora in particolare per tutti quei giovani che parteciperanno in questo mese alla Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia. Ben 49 persone partiranno il 18 luglio p.v. dalla nostra Diocesi in pulman (e altre in seguito le seguiranno) accompagnate dal nostro Vescovo, per vivere una settimana di gemellaggio nella città di Katowice in Polonia, per poi visitare Auschwitz in preghiera per la pace nel ricordo di San Massimiliano Kolbe e partecipare alla settimana della GMG di Cracovia incontrando il Santo Padre con tutti i giovani del mondo. Per loro e con loro vogliamo pregare particolarmente in questo mese così:

Signore Gesù, che sempre ci passi vicino, volgi su di noi il tuo sguardo di mite Agnello e buon Pastore e attiraci alla tua sequela. Tu che ci accogli nella tua dimora, e ci inviti a rimanere con te, donaci lo slancio e l'entusiasmo dei tuoi primi discepoli per seguirti con prontezza, senza calcoli, senza paure, senza mai voltarci indietro, anzi, attirando molti altri a te. Tu che vedi la nostra piccolezza: rinnovaci ogni mattino la tua chiamata, perché contando unicamente sulla tua grazia, rispondiamo alla gratuità del tuo amore rimanendo uniti a te con tutta l'anima, con tutto il cuore, per sempre. Amen